

Comportamenti illegali tollerati se li compiono gli attivisti di sinistra

PISA. È difficile parlare di legalità in una città come Pisa, dove ogni comportamento è tollerato, soprattutto se a compierlo sono attivisti di sinistra.

Pochi giorni fa il giudice di pace della nostra città ha assolto nove "pacifisti" pisani, tra cui esponenti di primo piano di Rifondazione Comunista, dal pagare delle multe sanzionate dalla prefettura per episodi di blocco stradale avvenuti nel 2003 per protestare contro la guerra in Iraq. Le sentenze non si commentano: ne prendo atto, con un po' di preoccupazione.

Nei giorni scorsi gli stessi gruppi "antagonisti" hanno oc-

cupato, prendendo a pretesto l'emergenza alloggi esistente nella nostra città, il palazzo dell'ex-Enel sul Lungarno Pacinotti. Le Forze dell'Ordine li hanno costretti a lasciare l'edificio ma gli "antagonisti" non hanno aspettato tempo e hanno ripiegato verso "La Mattonaia".

Su questi episodi è indispensabile esprimere solidarietà alle forze dell'ordine, costrette a "trattare" e subire umiliazioni da persone che continuamente agiscono nell'illegalità.

Il punto chiave credo sia uno: è possibile tollerare certe azioni illegali, ancorché scaturissero dalla più nobile e giusta delle cause? Credo che la maggioranza dei cittadini ritenga che tali azioni non siano mai giustificabili e che ogni dissenso politico e trattativa vada sempre ricondotta nel rispetto della legge.

È il caso quindi che il Comune ne prenda atto e che decida quanto prima di ripristinare la legalità anche alla Mattonaia. Non c'è da essere troppo fiduciosi però, considerato che l'assessore Montano sembra fosse contrario allo sgombero avvenuto ieri mattina del primo edificio occupato dagli antagonisti.

C'è un'altra considerazione importante da fare: il complesso della Mattonaia, a differenza dell'edificio dell'ex-Enel del Lungarno, è di proprietà del Comune di Pisa.

Non vorrei che questo contribuisse a determinare una politica morbida da parte dei nostri amministratori: se infatti è giusto che un privato pretenda che gli occupanti abusivi dei propri beni vengano allontanati, a maggiore ragione è giusto che non siano tollerati "occupazioni" di beni "pubblici", che quindi appartengono a tutti i pisani. Speriamo che i nostri amministratori lo abbiano ben presente.

Carlo Lazzeroni - Udc Pisa